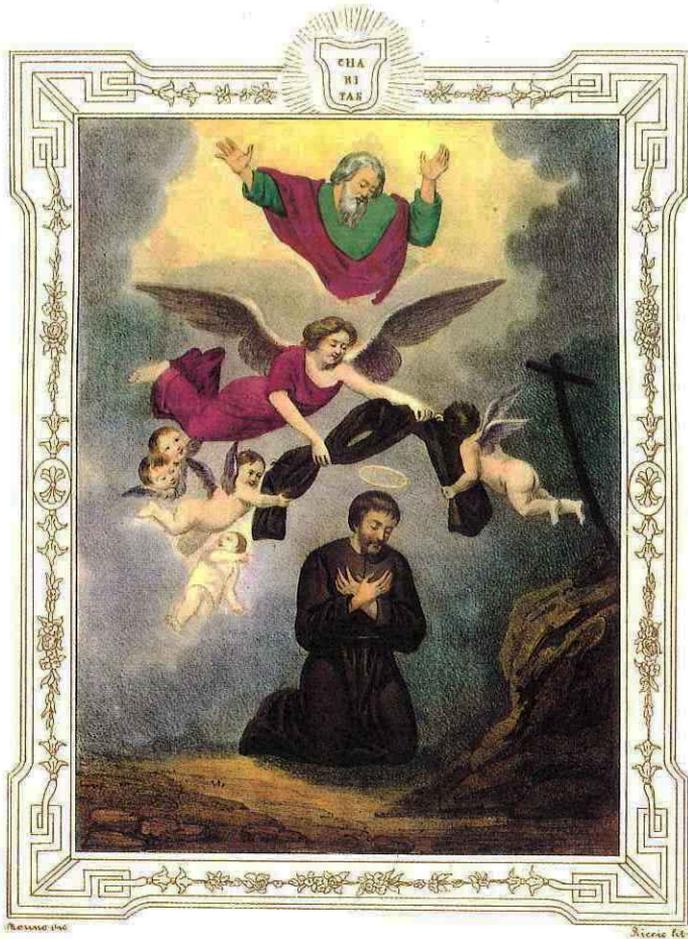


LORENZO BARBARA



SAN FRANCESCO DI PAOLA  
E I SANTI ONORATI A VITA

In copertina: Un'angelo,  
come vuole la tradizione,  
consegna al Santo  
Fondatore il Sacro Abito dei  
Minimi.

Tratto da "San Francesco Di  
Paola", vita e prodigi in 125  
tavole a colori riprodotte da  
antiche incisioni miniate, a  
cura di Antonio Castiglione  
O.M. Paola 1982

LORENZO BARBARA

SAN FRANCESCO  
DI PAOLA  
E  
I SANTI ONORATI A VITA

A CURA DEL COMITATO FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI S. FRANCESCO DI PAOLA

*A Salvina  
Antonio Gioele  
e Raffaele*

## PREFAZIONE

<< *Post haec vidi turbam magnam* >> ( Ap 7, 9 ). << *Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa* >>.

Con queste parole, tratte dal libro dell'Apocalisse, ho voluto presentare a voi, cari lettori, il volume: " San Francesco di Paola e i santi onorati a Vita".

San Francesco, patriarca di Paola, la Madonna di Tagliavia, San Vito, San Giuseppe, i santi anargiri Cosma e Damiano, Santa Lucia, Sant'Antonio, San Domenico, Santa Genoveffa e tanti altri sono invocati dai vitesi, i quali tributano alla Vergine Maria e agli altri *Campioni del Cielo*, onori e un culto di dulia.

Ma chi sono i santi? Santi, in senso proprio, sono tutti coloro che, animati dalla carità, vivono e muoiono nella grazia di Dio; in senso particolare il termine indica tutti coloro che la Chiesa ha elevato agli onori degli altari per aver praticato le virtù cristiane in maniera eroica o per aver dato la vita a causa della fede.

La parola " *santo* " deriva dal latino " *sanctus* " ( participio passato di *sancire, ratificare, render sacro* ), che corrisponde al greco " ἅγιος " e all'ebraico " qâdosh".

Queste parole venivano usate per Dio stesso, per persone e per cose. Se usate per persone e per cose significavano " *consacrato, reso sacro a Dio* ".

La santità come carattere sacro, come stato di consacrazione al servizio di Dio, è evidenziata nell'uso del sostantivo *santo* nel cristianesimo primitivo.

San Paolo, per esempio, si rivolge ai santi dell'Acaia, di Efeso, di Filippi, di Colosse; e con *santi* intende tutti i membri, i fedeli delle comunità cristiane di quei luoghi, il Nuovo Israele, il santo popolo di Dio. Vivere facendo il bene ed evitando il male, è una conseguenza del loro stato di santità, dell'essere stati chiamati al servizio di Dio. I santi sono, dunque, *separati dal male e dal peccato*.

Ai cittadini del Comune di Vita e a tutti i vitesi che sono stati costretti ad emigrare, in cerca di fortuna, in una terra lontana, con il ricordo del paese d'origine sempre nel cuore, dedico, in questo anno del Signore 2003, questo volume, augurando loro di essere sempre fieri del loro amato paese.

L'AUTORE

## INTRODUZIONE

I componimenti poetici espressi nella lingua della Sicula isola, tanto amata dal Taumaturgo di Paola, saranno certamente graditi a quanti amano il Santo e questa terra che lo accolse, con entusiasmo ed ammirazione, sì da tramandarne la devozione con l'affettuoso titolo "lu Santu Patri". Nel complimentarmi con l'autore, Lorenzo Barbara, per i versi, direi pindarici, che descrivono la vita del Santo, son convinto che sproneranno all'amore del Patriarca e all'imitazione di lui "mite e umile di cuore". Inoltre, la descrizione poetica delle pitture mariane della chiesa di Tagliavia faranno gustare i misteri del Rosario.

Mons. *Giuseppe Marchello*

## SAN FRANCESCO DI PAOLA

O Santo esemplare  
Quanto ti fai amare!  
La luminosa vita  
Che conducesti invita  
Tutti, Te imitare  
E così onorare  
La tua santa memoria  
Che tutti meraviglia:  
Umiltà e mitezza  
Furon la dolce brezza  
Dello Spirito Santo  
Del tuo cuor il canto.  
Lampada che splende sei,  
Gigante a noi pigmei  
Per fede e carità  
Sol così la vita v'.

Mons. *Giuseppe Marchello*  
**Arciprete di Vita**

## AI LETTORI

Fra gli scopi di ogni comitato festeggiamenti c'è sicuramente quello di contribuire a mantenere viva e trasmettere alle nuove generazioni la devozione al santo, di cui si celebra la festa.

Il Comitato Festeggiamenti in onore di San Francesco di Paola si è sempre sforzato di raggiungere questo obiettivo. Ricorrendo quest'anno il primo quindicennio della sua ricostituzione, il Comitato ha accolto, con gioia ed entusiasmo, la proposta di inserire nel contesto dei festeggiamenti, la presentazione dell'opera poetico-agiografica del prof. Lorenzo Barbara, sul Taumaturgo di Paola e sui santi onorati a Vita. Ispirandosi alla vita di san Francesco di Paola, l'autore ne ha sintetizzato, in tetrastici siciliani, la vita, i miracoli ed il carisma. Un evento prettamente religioso, come quello dei festeggiamenti, diventa un evento culturale. Dai versi si evincono le caratteristiche del santo: umile, illetterato, povero ed eremita, come lui stesso amava definirsi; consigliere dei potenti, riverito e temuto dai tiranni, amato dal popolo e dai poveri, di cui assumeva strenuamente la difesa, ma soprattutto faro di santità per il suo tempo e per i nostri giorni. Siamo grati a San Francesco che, sicuramente, ha assistito l'autore durante la stesura dell'opera. Ringraziamo il prof. Lorenzo Barbara per il dono di questi bei versi poetici e siamo riconoscenti al Sindaco Enzo Ingraldi e all'Amministrazione Comunale che hanno permesso la pubblicazione del libro.



*Antonino Maria Patti*  
PER LA DEPUTAZIONE  
DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

## PREMESSA

Preliminarmente un particolare ringraziamento al Comitato per i Festeggiamenti in onore di San Francesco di Paola, composto essenzialmente da giovani, che, nel proporre all'Amministrazione che mi onoro di rappresentare, di contribuire alla realizzazione di questa pregevole opera, ha dimostrato non solo i sinceri sentimenti di devozione che legano questi giovani al Santo, ma anche un forte legame con le tradizioni di questa Comunità ed un grande amore per l'arte.

**DEVOZIONE - TRADIZIONE - ARTE.** Sono queste le tre componenti fondamentali che caratterizzano questo encomiabile lavoro dell'amico prof. Lorenzo Barbara.

La Devozione nei confronti del "Santu Patri" ha antiche radici nella nostra Comunità: ne sono testimonianza la bellissima, restaurata, statua del Santo e l'antico cappella di c/da Comuna, in corso di restauro. Ma, al di là degli aspetti materiali, quello che rende i vitesi particolarmente affezionati al "Santu Patri" è che essi si riconoscono pienamente nei valori che hanno contraddistinto la vita e le opere del Santo: UMILTÀ E CARITÀ.

Mantenere vive le tradizioni di una Comunità contribuisce a rafforzare l'identità di un popolo, soprattutto quando queste tradizioni si legano al culto dei Santi. Per questo motivo ribadisco la mia profonda gratitudine ai giovani del Comitato in onore di San Francesco di Paola: garantire continuità alle tradizioni è indice di immenso affetto nei confronti del proprio paese.

Se tutto ciò si compendia poi in un'opera d'arte, qual è quella di Lorenzo Barbara, diventa grande motivo di soddisfazione per tutti.

- Per l'Autore che rendendosi interprete e testimone della devozione e delle tradizioni, si rende protagonista di un lavoro che, dopo anni di impegno e fatica, viene messo a disposizione delle generazioni presenti e future.

- Per l'intera Comunità che, sicuramente, ne trarrà ulteriore stimoli per continuare a crescere nell'armonia e nell'amore.

**Vincenzo Ingraldi**  
**Sindaco di Vita**